

## Riunione AdG - Autorità di Gestione PATOM

Roma, 22/07/2021

Il giorno 22 luglio 2021 alle 10:00 si è tenuta, in videoconferenza, la periodica riunione dell'Autorità di Gestione del PATOM (Piano d'Azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano), relativa all'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, APA PATOM 2019-2021.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti delle amministrazioni facenti parte dell'Autorità di Gestione del PATOM, come di consueto, hanno presenziato in veste di udatrici le associazioni ambientaliste Legambiente, Salviamo l'Orso e WWF.

Presenti:

- Eugenio Duprè (ED), per il MATTM
- Antonio Di Croce (ADC), come referente dell'AdG PATOM
- Iginio Chiuchiarelli (IC), per la Regione Abruzzo
- Vito Consoli (VC) e Ivana Pizzol (IP), per la Regione Lazio
- Fausto Ricci (FR), per la Regione Molise
- Giovanni Cannata (GC), Luciano Sammarone (LS), per il PNALM
- Luciano Di Martino (LDM), Antonio Antonucci (AN) e Simone Angelucci (SA), per il Parco Nazionale della Maiella
- Livia Mattei (LM), per i Carabinieri Forestale
- Antonio Nicoletti (AN), per la Legambiente
- Marco Galaverni (MG) e Gianluca Catullo (GC), per il WWF Italia
- Stefano Orlandini (SO), per Salviamo L'Orso

- In apertura di riunione ED, in qualità di coordinatore dell'AdG PATOM, ricorda ai presenti gli argomenti all'ordine del giorno su cui confrontarsi, partendo innanzitutto dalle questioni più emergenti su cui aggiornarsi, inerenti la gestione degli orsi problematici e confidenti, con le iniziative attuali che vedono impegnati diversi Enti, in un lavoro di squadra che sta registrando ottimi segnali di collaborazione e di sinergie di intenti ed iniziative, oltre che di risultati e del rischio di incidenti nel tratto dell'autostrada dei parchi, in cui si sono registrati attraversamenti di orso in questo periodo. Ringrazia il PNALM per l'ottimo lavoro svolto, anche di coordinamento, insieme agli altri partner interessati, come la Regione Abruzzo, i Carabinieri Forestale, il PNM, la Riserva Monte Genzana.

Richiama il verbale (allegato alla convocazione della riunione odierna) della riunione di coordinamento svoltasi lo scorso 24 giugno e, conseguentemente alle decisioni assunte

in riunione, ricorda come il PNALM stia trasmettendo puntuali report settimanali di aggiornamento sulla situazione degli orsi confidenti e problematici e sulle relative attività di gestione messe in atto.

Per ciò che riguarda invece il problema dell'attraversamento degli orsi dell'A25, in prossimità della galleria di Cocullo e del relativo rischio di incidenti, ricorda la riunione tenutasi nella giornata precedente, presieduta dal Prefetto dell'Aquila, di coordinamento tra tutti i soggetti interessati, registrando anche in questo caso un ottimo lavoro di squadra, su input del PNALM, che vede come risultato principale la messa in sicurezza, tempestiva, anche se da considerarsi ancora provvisoria, del tratto di strada interessato, messa in campo da PNALM con la collaborazione della società Strada dei Parchi SPA, che si sta attivando con l'impegno di realizzare, quanto prima, una struttura più solida e definitiva.

- LS, ad integrazione di quanto riferito da ED a proposito della questione relativa alla Strada dei Parchi, in particolare riguardante un tratto della A25, riferisce che dopo una fase molto critica, tra marzo e aprile, in cui è stato registrato più di un attraversamento a carico dell'orsa "Amarena", che aveva tra l'altro ancora i cuccioli al seguito, il PNALM ha attivato una corrispondenza con Strada dei Parchi SPA, che ha avuto anche il Ministero come interlocutore, che ha portato poi alle riunioni di coordinamento e prodotto infine, come risultato, innanzitutto la messa in sicurezza di oltre 2 km di tratto autostradale, con la realizzazione di una linea di recinzione elettrificata sistemata *ad hoc*, oltre che il sostanziale impegno della società Strada dei Parchi, a realizzare un progetto sperimentale per la messa in sicurezza di alcuni tratti (partendo da Carrito), sottoposto anche alle valutazioni del Ministero e di ISPRA, oltre che del PNALM, che porterà ad innalzare l'attuale recinzione di rete metallica da 1,20 m, fino a 2,60 m, con alcuni accorgimenti tecnici che consentiranno alla fine di mettere in sicurezza circa 80 km di autostrada (tra A24 e A25).

Ricorda un altro risultato importante, sempre a proposito della mitigazione del rischio di incidente stradale con la fauna selvatica, che riguarda l'accordo tra PNALM e Strada dei Parchi SPA, per utilizzare i pannelli informativi esistenti su alcuni tratti autostradali, nonché gli spazi pubblicitari nelle aree di sosta esistenti, per promuovere le iniziative e le attività del progetto Life "Safe Crossing" che stanno realizzando il PNALM e il PNM. In particolare è stato già preso l'accordo per utilizzare un modello di pannello informativo già utilizzato sulle varie strade statali interessate dal progetto, con l'impegno da parte di Strada dei Parchi SPA a sostenere i costi di realizzazione e messa in opera dei pannelli, alcuni bifacciali e bilingue, italiano-inglese.

- GC, ad integrazione di quanto riferito dal Direttore, sottolinea come sia da considerarsi di grande importanza che, ad accompagnare gli aggiornamenti sulle varie situazioni e sulle relative le iniziative messe in campo, ci sia sempre una efficace, tempestiva ed esaustiva comunicazione istituzionale sulla materia, non solo tra gli addetti ai lavori ma anche verso l'esterno, non solo al mero fine di informare, ma anche

per disinnescare le eventuali possibili frizioni con i territori e alcuni vari portatori di interesse.

Richiama il “Rapporto Orso” edito dal PNALM, in cui sono raccolte tutte le iniziative messe in atto dai vari soggetti e sottolinea come una comunicazione istituzionale adeguata sia molto importante e possa aiutare il dialogo con i territori e le comunità locali, anche in termini di maggiore comprensione del valore aggiunto che si ha.

- LDM, informa sulle attività in corso, relative al monitoraggio della specie, alla prevenzione e gestione dei danni, all’implementazione dei due progetti Life in corso, che consentono di realizzare anche parte delle attività previste dal PATOM, sulle quali invita i colleghi AA e SM a relazionare per ciò che riguarda aspetti più tecnici e di dettaglio.

Sulla comunicazione, concorda con il Presidente del PNALM, sottolineando come sia importante sviluppare una campagna comunicativa omogenea, unitaria, che debba riguardare non solo tutta la Regione, ma l’intera area PATOM, a partire dagli Enti parco, anche con il fine di minimizzare eventuali conflitti e frizioni con le comunità locali.

- ADC, concorda con quanto detto a proposito della necessità di una comunicazione adeguata e ricorda come a tal proposito possa essere considerata una occasione utile ed opportuna anche la presentazione dell’annuale Rapporto Orso, magari con un taglio divulgativo sulle iniziative realizzate e sui risultati ottenuti, che sia non solo per gli addetti ai lavori ma per un pubblico più vasto, a partire dalle comunità locali.

Conseguentemente, ritiene che a tal fine sia utile programmare delle iniziative (anche congiunte, insieme agli altri partner) e informa della iniziativa già programmata dalla Riserva, con una data ancora da calendarizzare entro il mese di settembre, ricordando che nell’anno passato si era già cercato di farlo, senza poi averne avuto la possibilità a causa della situazione sanitaria contingente.

- LS, concorda su questa opportunità e informa che il Parco sta già facendo in modo che a tutti arrivino copie cartacee del rapporto e ritiene che, situazione sanitaria permettendo, sia senz’altro una proposta condivisibile e condivisa, auspicando di poterla organizzare senza problemi quest’anno.

- AN, concorda con la necessità di una comunicazione istituzionale più pro-attiva e dinamica e, non solo a tal proposito, ma in generale per tutte le iniziative inerenti la

gestione e conservazione della specie, sollecita il Ministero ad una maggiore e più costante iniziativa di finanziamento, con la previsione di attivare un capitolo di bilancio apposito, non solamente rivolto al finanziamento dei parchi nazionali, ma in generale a tutte le attività per la specie, comprese quelle di una campagna di comunicazione ed informazione.

Sulla questione degli attraversamenti stradali e del conseguente rischio di incidenti, si dichiara soddisfatto dei passi in avanti registrati con Soc. Strada dei Parchi e, contemporaneamente, ribadisce la disponibilità dell'associazione ad una iniziativa di ulteriore pressione sul tema.

Per ciò che riguarda più in generale l'impegno del Ministero sulla specie, torna a chiedere che sia posta la questione dell'allargamento in seno all'AdG PATOM, al Comune di Pettorano sul Gizio, ente gestore della Riserva Monte Genzana Alto Gizio, stante l'importanza strategica di questa riserva, non solo perché nel corridoio di collegamento tra i due parchi nazionali e perché la più grande d'Abruzzo, ma soprattutto considerando i dati e i risultati di questi ultimi anni, come testimoniato anche dagli annuali rapporti sull'orso, che dimostrano come questa area protetta gestisca in maniera efficace una quota importante della popolazione di orso bruno marsicano.

- ED, prendendo in carico tale richiesta e dando atto delle argomentazioni espresse da AN, sottolinea come l'impegno del Ministero sull'orso sia costante, anche per il tramite dei parchi nazionali, nonché attraverso il coordinamento dei piani di azioni esistenti (per quanto riguarda l'orso, il PACOBACE per le Alpi centro-orientali e il PATOM per l'Appennino centrale), ricordando contemporaneamente l'importante e concreto ruolo delle Regioni e sottolineando come una esposizione eccessiva del Ministero su questo fronte possa rischiare di essere addirittura contro-produttiva oltre che inefficace, proprio per le competenze istituzionali che le Regioni hanno sulla materia; invita, a tal proposito, IC a voler eventualmente integrare e complementare quanto detto;

- IC, in qualità di rappresentante regionale del Servizio Foreste e Parchi, ad integrazione di quanto espresso da ED, ribadisce il ruolo di rappresentanza e coordinamento di tutte le Riserve regionali, esercitato da parte della Regione Abruzzo, che quindi vedrebbe come ridondante (e per certi versi problematica, anche per la numerosità dei soggetti eventuali da coinvolgere) la partecipazione delle singole realtà, che sono invece coralmemente già rappresentate.

Per ciò che riguarda l'iniziativa regionale sull'orso, informa che la Regione Abruzzo sta portando avanti le attività previste, nonostante l'emergenza sanitaria abbia prodotto un taglio orizzontale del bilancio e conseguentemente di risorse (tra cui, proprio quelle

destinate alle riserve).

Per ciò che riguarda il Parco Regionale Sirente-Velino, informa delle iniziative di collaborazione con il PNALM alla gestione degli orsi confidenti e problematici (soprattutto nel contesto di Goriano Sicoli) e di prevenzione dei danni, con la messa in sicurezza di strutture a rischio, attraverso la messa in opera di recinzioni elettrificate, in collaborazione con le associazioni Salviamo l'Orso e il WWF, nonché con la restituzione degli animali da cortile sottratti nelle incursione da parte di alcuni orsi, specie da parte dell'individuo conosciuto come Juan Carrito.

Rispetto alla sicurezza stradale, informa che prossimamente saranno messe in opera azioni per la riduzione del rischio di investimento stradale, con fondi propri dell'Ente, implementando un progetto che prevede iniziative sovrapponibili a quelle del Life "Safe Crossing", di cui l'ente non è partner.

- LS, sulla istanza sollevata da AN, concorda con IC, sottolineando però la sostanziale differenza esistente tra le diverse realtà delle aree protette regionali, che non hanno e non possono avere evidentemente tutte la stessa valenza, per densità di orsi, per dimensioni, per attività, per ruolo strategico, etc., mentre più strategico sarebbe invece rivedere la suddivisione delle risorse esistenti e soprattutto i criteri di assegnazione dei finanziamenti delle varie realtà esistenti, piuttosto che un ruolo formale all'interno dell'AdG PATOM.

Sulla comunicazione, concorda col Presidente GC e sottolinea come da un certo punto di vista sia da considerare eventualmente come auspicabile la creazione ex novo di una sorta di "addetto stampa" dell'orso, che si occupi in maniera professionale di una campagna di informazione puntuale, coerente e costante, nonostante che, rispetto agli anni passati, si stia facendo tantissimo e siano stati fatti dei grandi passi avanti, anche e non solo in maniera molto più coordinata tra i vari Enti, che sono anche più reattivi e pro-attivi nelle iniziative di comunicazione messe in campo; sottolinea, a tal proposito, come la storia contemporanea di Juan Carrito stia dimostrando come la collaborazione tra tutti, la sinergia di intenti ed iniziative (e non solo di comunicazione) stiano dando ottimi risultati, grazie agli sforzi degli enti interessati, con la preziosa e a volte indispensabile delle associazioni impegnate sul tema.

- IC, sulla questione delle risorse disponibili per le aree protette regionali, informa che la Regione ha avviato, con le associazioni di riferimento un percorso per la revisione della Legge quadro regionale (L.R. 38/96), che comprenda anche la relativa revisione dei criteri di ripartizione dei fondi.

- LM, riallacciandosi agli interventi precedenti, sottolinea il grande lavoro di squadra

messo in campo, con ottimi risultati conseguiti fino ad ora e informa che, per quanto di stretta competenza dei Carabinieri Forestali, è stata costante e continuativa l'attività nei mesi di maggio, giugno e luglio, con 82 servizi (perlopiù nelle ore crepuscolari e notturne e soprattutto a carico delle squadre di dissuasione, effettuati questi ultimi in collaborazione con le guardie Parco del PNALM). Attenzione è stata dedicata alla parte relativa alla comunicazione, non solo interna (con 5 incontri promossi a favore degli addetti ai lavori e dedicati al puntuale aggiornamento di volta in volta necessario), ma anche verso l'esterno, con risposte rese alla popolazione locale e ai vari portatori di interessi sul territorio. Ritiene infatti molto utile, a completamento dell'organizzazione di eventi ed iniziative divulgative, la risposta resa dagli operatori che intervengono in tempo reale e in maniera tempestiva rispetto agli episodi che, di volta in volta avvengono.

Più in generale, in riferimento alle altre azioni condotte sulla specie, riferisce delle attività, in stretto coordinamento con i tecnici dell'ente PNM, sulla gestione dell'orsa "Peppina", con particolare attenzione alla prevenzione e gestione dei danni che, per ciò che riguarda gli indennizzi fuori parco, si avvale delle ASL e degli UTA competenti in materia.

Per ciò che concerne la prevenzione del rischio avvelenamento infine, riferisce delle attività delle UCA – unità cinofile antiveleno (con 60 uscite nel primo semestre 2021), di cui circa un terzo ispettivi (di controllo routinario) e circa due terzi in emergenza, su segnalazioni di veleno.

- VC, concorda con gli interventi precedenti, a sottolineare il buon lavoro di squadra svolto fin qui che vede impegnati tutti gli enti in una sinergia di intenti ed azioni, al di là, delle proprie ed esclusive competenze e rileva che, se pur con molte difficoltà, il lavoro di tutti sta portando in generale a risultati tangibili e ad evidenti progressi nell'implementazione del Piano di azione, su cui pure c'è ancora molto da fare.

A tal proposito, e in particolare, evidenzia la necessità di aumento del personale tecnico di riferimento, soprattutto nelle aree naturali protette in cui le attività sull'orso sono emergenti e laddove ci sia necessità di maggiore controllo del territorio.

Informa della istituzione formale dell'Area Contigua al PNALM, avvenuta come momento finale a seguito della lunga fase istruttoria, caratterizzata da una buona e fattiva collaborazione con il PNALM e con il Ministero ed evidenzia però come sia ancora da finalizzare la definizione dei confini del Parco nel versante laziale, che pure sta portando a molte difficoltà di gestione e programmazione, sollecitando quindi il Ministero ad una attività di regia che consenta di chiudere definitivamente tale fase istruttoria, non ancora conclusa.

- ED, prendendo in carico tale richiesta e concordando con le argomentazioni e le valutazioni espresse da VC, sottolinea l'impegno del Ministero sul tema in questione, in stretta collaborazione con il PNALM, per addivenire il prima possibile ad un atto formale conclusivo.
- LS, a tal proposito, informa che il PNALM si sta apprestando a trasmettere la documentazione necessaria, già richiesta dal Ministero.
- SO, a proposito dello scambio di note avuto con la Regione Lazio, sulla questione della sorveglianza, evidenzia l'ottimo lavoro dei Guardiaparco che, nonostante l'estensione del territorio, su segnalazione delle Associazioni, hanno svolto azioni concrete che hanno condotto a risultati importanti, ma sottolinea la necessità di mantenere costantemente alta l'attenzione, in special modo in zone molto delicate (es. Valle dell'Inferno, in contiguità con la Riserva di Morino), dove sussistono attualmente delle criticità legate alle attività agro-silvo-pastorali, che nel caso dei tagli boschivi rischiano di vedere determinato l'utilizzo delle piste di esbosco, come vere e proprie strade di penetrazione.
- IP, informa sullo stato di avanzamento del progetto di ricerca in collaborazione con UniRoma, sul protocollo di campionamento per la stima genetica di consistenza numerica in area PATOM, che sta giungendo nella fase conclusiva.

Informa delle numerose iniziative interne (workshop e seminari) di confronto e di aggiornamento tra gli addetti ai lavori, avvenute con il pieno coinvolgimento dei referenti delle reti di monitoraggio, che dovrebbero culminare all'incirca entro settembre, in cui un incontro finale dovrebbe portare al confronto sulla possibilità di utilizzo di diversi scenari, con diversi risultati possibili, impiegando differenti risorse, per la definizione di un obiettivo finale condiviso in base ai risultati attesi concordati.

- FR, informa dei progressi della Regione Molise sulle attività ordinarie di monitoraggio, portate avanti in maniera costante, anche per la verifica di molte nuove segnalazioni.

Per ciò che riguarda la messa in sicurezza delle fonti trofiche a rischio di danno, sta continuando ininterrotta la collaborazione con l'Associazione Salviamo l'Orso.

Sottolinea anche la carenza di risorse in bilancio, non essendo stati previsti per l'annualità in corso finanziamenti specifici, purtroppo, ma informa dell'inserimento di una misura specifica sul PAF, che potrebbe portare al finanziamento di iniziative a tutela della biodiversità in generale sulle specie di interesse comunitario, e dell'orso in particolare, nel PSR 2021 – 2027.

Aggiorna sui progressi nell'iter di istituzione del Parco del Matese, con la trasmissione al Ministero dei confini sul versante molisano, che arrivano fino all'area contigua del PNALM.

Per ciò che riguarda le normative di riferimento, la proposta di legge in bozza che è stata elaborata non ha ancora trovato una strada per essere portata in discussione.

Per ciò che concerne l'Area Contigua, sottolineando i progressi delle altre due regioni nella definizione dei rispettivi confini, evidenzia come sia di prioritaria importanza concentrarsi ora sulla elaborazione e sulla definizione dei regolamenti annessi.

Passando all'altro punto all'ordine del giorno, ED invita i presenti ad un confronto sulle attività delle Reti di monitoraggio, partendo dallo stato dell'altre delle attività, anche con riferimento alla annuale relazione della RMAM, già inoltrata a tutti da parte del PNALM; ricorda che il monitoraggio non è fine a se stesso e sottolinea la loro importanza per attuare corrette politiche di conservazione, adattandole sulla base di informazioni aggiornate.

Invita i presenti ad un giro di opinioni, sulla base degli spunti e delle osservazioni evidenziati nella stessa relazione.

Tutti i presenti concordano sulle valutazioni di ED e in particolar modo LS, riallacciandosi alle considerazioni espresse, sottolinea i progressi fatti ed alcuni importanti risultati raggiunti dalle attività "a regime" della RMAM, anche e soprattutto grazie al finanziamento specifico di fondi messi a disposizione per i due parchi dal MiTE, che ha permesso di strutturare meglio personale e risorse dedicate; per ciò che riguarda le istanze individuate nella relazione, sottolinea in particolar modo quella di unificazione delle reti Abruzzo e Molise e del Lazio, sollevate dai rappresentanti del Focal point e ricorda come, in tal senso, era stata già intrapresa un'iniziativa (congiunta, da parte di PNALM e PNM) volta all'individuazione di un soggetto con funzioni di "amministratore" della RMAM, sul modello verticistico esistente per la rete laziale.

Segue un dibattito in cui si evidenziano da parte di tutti i risultati raggiunti e l'opportunità di incentrare l'istanza di unificazione delle reti di monitoraggio sul consolidamento della collaborazione, anche attraverso la condivisione di banche dati, iniziative, protocolli e procedure. Si conviene che il tavolo tecnico operativo sul tema si occupi di strutturare una proposta operativa in tal senso, in raccordo con ISPRA.

Non essendovi altri punti all'ordine del giorno la riunione termina alle ore 12.30 circa.